



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 220 del 21/09/2022

OGGETTO: Schema di convenzione tra la Città Metropolitana di Messina e i comuni di Messina, Ali, San Marco d'Alunzio, Oliveri, Librizzi, Castoreale, Santa Lucia del Mela, Motta Camastra per l'attuazione degli interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 – Componente 4 – Investimento 3.1 - “Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano”.

Visto il Decreto Sindacale n. 82 del 22.04.2022, “Disciplina regolamentare per lo svolgimento delle sedute deliberanti del Sindaco Metropolitano in modalità telematica a distanza”;

il Segretario Generale Avv. Maria Angela Caponetti, accertata l'identità del Sindaco dott. Federico Basile, alle ore 10:40 dichiara aperta la seduta.

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Vista la proclamazione del Sindaco del comune di Messina, dott. Federico Basile, avvenuta il 16 giugno 2022;

Visto l'art. 13 comma 1 della Legge 15/2015 e ss.mm. che recita “Il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco del comune capoluogo”;

VISTI i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

IL SINDACO METROPOLITANO DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

**della V Direzione – Ambiente e Pianificazione
Servizio Pianificazione Strategica**

OGGETTO: SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA E I COMUNI DI MESSINA, ALI', SAN MARCO D'ALUNZIO, OLIVERI, LIBRIZZI, CASTROREALE, SANTA LUCIA DEL MELA, MOTTA CAMASTRA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISURA 2 – COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 3.1 – “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO”

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 e trasmesso alla Commissione Europea;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;

- in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che "le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR";
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di valutazione positiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR e corrispondenti traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) individuati e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 11 ottobre 2021 relativo alle Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli Uffici di diretta collaborazione*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n.138;
- il decreto legge 21 settembre 2019, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n.132, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019 – Serie Generale, ed in particolare l'art. 5 recante "*Organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*";
- il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", che ha istituito il Ministero della transizione ecologica;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*";
- il decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 492 del 29 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione per il PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

- in particolare l'art 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n.63 del 10 marzo 2020 recante "*Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
- il target M2C4-19, in scadenza al T4 2022: "Piantare almeno 1650000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima")";
- il target M2C4-20, in scadenza al T4 2024: "Piantare almeno 6 600 000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima")";
- la Strategia dell'Unione europea per la biodiversità al 2030 (COM, 2020) la quale indica la necessità di una maggiore integrazione delle infrastrutture verdi e della natura nelle città;
- la Strategia dell'Unione europea per le foreste al 2030 (COM 2021/572);
- la Strategia dell'Unione europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (COM, 2021/82 *final*);
- il Piano d'azione dell'Unione europea "*Zero Pollution for air water and soil*" (COM 2021/400 *final*)
- la Strategia dell'Unione europea per la protezione del suolo al 2030 (COM 2021/699 *final*);
- la Strategia Nazionale per il Verde Urbano;

VISTI ALTRESÌ:

- il Piano di riforestazione urbana ed extraurbana (decreto Mite n. 493/2021 del 30 novembre 2021);
- il D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*";
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 ottobre 2020, in attuazione del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;

CONSIDERATO:

- che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

- le procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014, n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 e n. 2020/2299, avviate sulla cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM_{2,5} per il PM₁₀ e per gli ossidi di azoto;
- che il PNRR è il documento che il Governo italiano ha predisposto per illustrare come il nostro Paese intende investire e gestire i fondi assegnati nell'ambito del programma *Next generation Eu* e presenta un calendario di riforme collegate, finalizzate in parte all'attuazione del piano e, in parte, alla modernizzazione del Paese;
- che tra le sei Missioni in cui il PNRR raggruppa i progetti di riforma e di investimento spicca la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica" che discende direttamente dallo "*European Green Deal*" e dal doppio obiettivo dell'Unione europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;
- che tra le 4 Componenti della suddetta Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" è finalizzata alla sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici con interventi di prevenzione e di ripristino, salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità con interventi di forestazione urbana ed un complesso di azioni per rendere il Paese più resiliente ai cambiamenti climatici, proteggendo la natura e la biodiversità;
- che nella suddetta Componente 4 è prevista la Linea di intervento 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine" e, in essa, l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" che, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, prevede azioni su larga scala rivolte alle 14 Città metropolitane, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani, con la messa a dimora di almeno 1,65 milioni alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 su una superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;
- che nella scheda progetto PNRR del suddetto Investimento 3.1 presentata dal Ministero della transizione ecologica è previsto che soggetti attuatori siano le Città metropolitane, le quali cureranno la progettazione e la realizzazione degli interventi sulla base di un Piano di forestazione, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della transizione ecologica;
- le faq ministeriali pubblicate in data 18.05.2022, e in particolare la faq 7.1 che chiarisce che "*...al fine di regolare i rapporti e gli obblighi anche inerenti il monitoraggio e la rendicontazione, la Città Metropolitana potrà fare ricorso a convenzioni con i Comuni, i quali sono qualificabili in termini di soggetto attuatore esterno. (...); resta comunque in capo alla Città metropolitana la responsabilità della presentazione dei progetti, della loro attuazione e della loro rendicontazione finale nei rapporti con il MiTE*";

VISTI:

- il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" che costituisce il traguardo (*milestone*) al 31 dicembre 2021 previsto per l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";
- la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

- la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR";
- la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";
- la circolare RGS-MEF del 11 agosto 2022, n. 30, recante "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";
- la circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante, "PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure";

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo principale degli interventi di forestazione consiste nella messa a dimora di almeno 6,6 milioni di alberi entro il T4 – 2022 (1.000 alberi per ettaro), individuando le specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo il principio di utilizzare "l'albero giusto nel posto giusto in termini ecologici, biogeografici, eco regionali e di risposta alle diverse esigenze ambientali per ciascuna area metropolitana;
- il Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), in data 30/03/2022, ha pubblicato l' "Avviso pubblico per la presentazione di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";
- con Decreto Sindacale n. 87 del 29/04/2022 la Città metropolitana di Messina ha pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai Comuni del territorio della Città Metropolitana di Messina, per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";
- a seguito del suddetto Avviso sono pervenute n. 10 proposte di intervento rispondenti ai requisiti fissati dal citato Avviso del MITE del 30/03/2022;

- l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della MISURA 2 – COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 3.1 – “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO” e la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati a interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana , l'individuazione delle Amministrazioni centrali in qualità di titolari di Intervento, corrispondente alla Città metropolitana di Messina quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Investimento;
- con nota prot. n° 20646/22 del 21.06.2022 questo Ente ha trasmesso al MITE l'elenco dei progetti in ordine di priorità, redatti dai comuni metropolitani, in qualità di soggetti attuatori esterni, costituenti la proposta d'intervento della Città Metropolitana di Messina debitamente caricati sulla piattaforma predisposta al link <https://mite.sharefile.eu/>;
- l'Amministrazione centrale titolare di Intervento ha eseguito l'istruttoria e la valutazione delle proposte progettuali;
- il MITE, con Decreto Direttoriale n. 198 del 19/08/2022 ha approvato l'elenco degli 8 progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2022, oggetto della presente Convenzione;
- tali progetti vengono ammessi al finanziamento coi seguenti importi:

ME01	MESSINA	1.750.000,00 €
ME02	ALI'	1.750.000,00 €
ME03	SAN MARCO D'ALUNZIO	2.185.000,00 €
ME04	OLIVERI	1.630.000,00 €
ME05	LIBRIZZI	2.140.300,00 €
ME06	CASTROREALE	2.398.183,20 €
ME07	SANTA LUCIA DEL MELA	2.184.682,93 €
ME08	MOTTA CAMASTRA (Comune capofila)	1.824.800,00 €

- per effetto di quanto sopra occorre approvare lo schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Messina, soggetto proponente del finanziamento e i Comuni di Messina, Ali, San Marco d'Alunzio, Oliveri, Librizzi, Castoreale, Santa Lucia del Mela, Motta Camastra al fine di disciplinare le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità allegato alla presente proposta;
- è interesse della Città Metropolitana di Messina e dei Comuni di Messina, Ali, San Marco D'alunzio, Oliveri, Librizzi, Castoreale, Santa Lucia del Mela, Motta Camastra addivenire ad un'intesa ai fini della corretta realizzazione degli interventi di forestazione e, conseguentemente, il presente schema di convenzione è volto a disciplinare gli impegni reciproci e le attività necessarie alla realizzazione degli interventi previsti nella scheda progettuale e successive attività di manutenzione, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

VISTA la L.R. 4 agosto 2015, n. 15 “disposizioni in materia di Liberi Consorzi Comunali e Città Metropolitane” nel testo modificato dalla L.R. 1 aprile 2016 n. 5;

RICHIAMATA altresì, la L.R. n. 8 del 17.05.2016;

SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO DECRETI

PRENDERE ATTO di quanto formulato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

APPROVARE lo schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Messina e i comuni di Messina, Ali, San Marco D'Alunzio, Oliveri, Librizzi, Castoreale, Santa Lucia del Mela, Motta Camastra per l'attuazione degli

interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 – Componente 4 – Investimento 3.1 – “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”

SI ALLEGA IL SEGUENTE DOCUMENTO:

1. Schema di convenzione tra la Città metropolitana di Messina e i comuni di Messina, Ali, San Marco D'Alunzio, Oliveri, Librizzi, Castoreale, Santa Lucia del Mela, Motta Camastra per l'attuazione degli interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 – Componente 4 – Investimento 3.1 – “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”

Messina, li 20/09/2022

IL DIRIGENTE REGGENTE DELLA V DIREZIONE
(Arch. Roberto Siracusano)



OGGETTO: SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA E I COMUNI DI MESSINA, ALI', SAN MARCO D'ALUNZIO, OLIVERI, LIBRIZZI, CASTROREALE, SANTA LUCIA DEL MELA, MOTTA CAMASTRA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO"

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addì 20/09/2022

IL DIRIGENTE REGGENTE

Arch. Roberto Siracusano

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addì _____

IL DIRIGENTE REGGENTE

Arch. Roberto Siracusano

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addì 20/09/2022

2° DIR. SERVIZIO FINANZIARI
UFFICIO IMPIEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 20/09/2022 *[firma]*

IL DIRIGENTE REGGENTE DELLA II DIREZIONE

(Nome e COGNOME)

IL DIRIGENTE E.F.

D.ssa Maria Grazia Nulli
(firma)

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì _____

IL DIRIGENTE REGGENTE DELLA II DIREZIONE

(Nome e COGNOME)

(firma)

Oggetto: Schema di convenzione tra la Città Metropolitana di Messina e i comuni di Messina, Ali, San Marco d'Alunzio, Oliveri, Librizzi, Castoreale, Santa Lucia del Mela, Motta Camastra per l'attuazione degli interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 – Componente 4 – Investimento 3.1 - “Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano”.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco Metropolitano

Il Segretario Generale

.....
(Dott. Federico Basile)

.....
(Avv. Maria Angela Caponetti)

Il Certificato di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questa Città Metropolitana di Messina è reso in forma elettronica dal Servizio preposto.
--

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
